PROPOSTA DI PREGHIERA IN FAMIGLIA IN OCCASIONE

DELLA FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

a cura dell'Ufficio per i Problemi sociali e il lavoro - Diocesi di Castellaneta

«Il Signore Dio pose l'uomo nel giardino di Eden,

perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15)

Si scelga un posto della casa che faciliti il raccoglimento e la preghiera, se possibile si predisponga un'immagine sacra e una piccola luce.

Guida - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti - Amen.

Giuda - Il Signore ci chiama ad essere operai della sua vigna, per vivere con l'impegno quotidiano la nostra unione alla sua opera di salvezza. Con fede invochiamo l'amore di Dio Padre perchè benedica il lavoro di quanti, in questi giorni, sono impegnati a garantire il necessario per il bene di tutti.

SALMO 126 - L'abbandono alla Provvidenza

Tutti - Con la tua benedizione, Signore, sostieni la fatica dell'uomo.

L1 - Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Tutti - Con la tua benedizione, Signore, sostieni la fatica dell'uomo.

L1 - Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Tutti - Con la tua benedizione, Signore, sostieni la fatica dell'uomo.

L1 - Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Tutti - Con la tua benedizione, Signore, sostieni la fatica dell'uomo.

L1 - Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici. *Gloria al Padre.*

Tutti - Con la tua benedizione, Signore, sostieni la fatica dell'uomo.

In ascolto della Parola

Dal libro della Genesi *(Gen 2,4b-9.15)*

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Parola di Dio.
Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

Per riflettere

Il secondo racconto della crezione parte dalla descrizione di una terra deserta, inospitale e infeconda. Il primo atto che Dio compie è la creazione dell'uomo con la polvere del suolo, proprio come fa un vasaio quando modella l'argilla. L'uomo, creato per primo perchè collabori con Dio all'opera della creazione, viene collocato al centro del giardino, luogo della pienezza della vita e della relazione armoniosa col mondo. L'uomo non ha ricevuto da Dio un potere assoluto e arbitrario da esercitare nei confronti del creato, ma il **suo lavoro si configura come attività di cura e di custodia, e pertanto consiste nell'amore.** In questo momento di particolare preoccupazione per il mondo del lavoro come cristiani siamo chiamati a favorire una vera conversione culturale nella nostra società, perchè non ci sarà lavoro senza il rispetto per l'ambiente e per l'uomo.

Si può osservare un breve momento di silenzio.

SALMO 99 - Invito alla lode

L2 - Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Tutti - Acclamate il Signore voi tutti della terra.

L2 - Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Tutti - Acclamate il Signore voi tutti della terra.

L2 - Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

Tutti - Acclamate il Signore voi tutti della terra.

L2 - perchè buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. *Gloria al Padre.*

Tutti - Acclamate il Signore voi tutti della terra.

Incontro di papa Francesco con il mondo del lavoro in occasione della visita a Genova (27.05.2017)

"Faccio una premessa. La premessa è: il mondo del lavoro è una priorità umana. E pertanto, è una priorità cristiana, una priorità nostra, e anche una priorità del Papa. Perché viene da quel primo comando che Dio ha dato ad Adamo: "Va', fa' crescere la terra, lavora la terra, dominala". C'è sempre stata un'amicizia tra la Chiesa e il lavoro, a partire da Gesù lavoratore. Dove c'è un lavoratore, lì c'è l'interesse e lo sguardo d'amore del Signore e della Chiesa. [...] La mancanza di lavoro è molto più del venire meno di una sorgente di reddito per poter vivere. Il lavoro è anche questo, ma è molto, molto di più. Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente e al cuore dei lavoratori".

Preghiera di papa Francesco per i lavoratori

Tutti - Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra,
ti ringraziamo di averci riuniti come fratelli,
noi ti preghiamo per tutti i lavoratori.

Per quelli che lo fanno con le loro mani
e con enorme sforzo fisico.
Preserva i loro corpi dal troppo logorarsi:
non manchino loro la tenerezza e la capacità di accarezzare
i loro figli e di giocare con loro.
Concedi ad essi il vigore dell'anima e la salute del corpo
perché non restino schiacciati dal peso del loro compito.

Fa' che il frutto del lavoro permetta ad essi
di assicurare una vita dignitosa alle loro famiglie.
Che trovino in esse, alla sera, calore, conforto e incoraggiamento,
e che insieme, riuniti sotto il tuo sguardo,
conoscano le gioie più vere.
Sappiano le nostre famiglie che la gioia di guadagnare il pane
è perfetta quando questo pane è condiviso.
Dio di giustizia, tocca il cuore di imprenditori e dirigenti:
provvedano a tutto ciò che è necessario

per assicurare a quanti lavorano un salario dignitoso
e condizioni rispettose della loro dignità di persone umane.

Prenditi cura con la tua paterna misericordia
di coloro che sono senza lavoro,
e fa' che la disoccupazione – causa di tante miserie –
sparisca dalle nostre società.
Ognuno conosca la gioia e la dignità di guadagnarsi il pane
per portarlo a casa e mantenere i suoi cari.

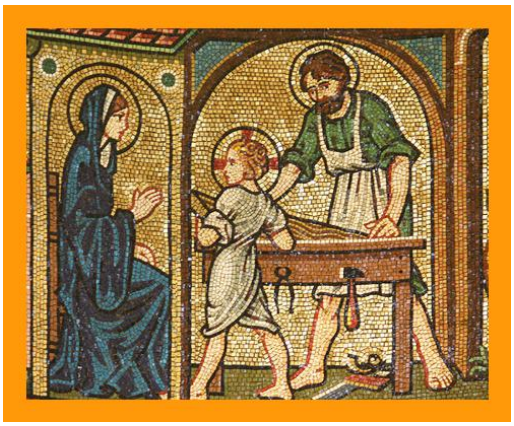
Padre, crea tra i lavoratori uno spirito di vera solidarietà.
Sappiano essere attenti gli uni agli altri,
incoraggiarsi a vicenda, sostenere chi è sfinito,
rialzare chi è caduto.

Il loro cuore non ceda mai all'odio, al rancore, all'amarezza
davanti all'ingiustizia, ma conservino viva la speranza
di vedere un mondo migliore e lavorare per esso.

Sappiano, insieme, in modo costruttivo,
far valere i loro diritti
e le loro voci e il loro grido siano ascoltati.

Dio, nostro Padre, tu hai dato come protettore
ai lavoratori del mondo intero San Giuseppe,
padre putativo di Gesù, sposo coraggioso della Vergine Maria.
Affidiamo a lui tutti coloro che lavorano.
Egli li custodisca nell'amore del tuo Figlio
e li sostenga nella loro vita e nella loro speranza.
Amen.

Tutti - Dio ci benedica, ci custosca, e ci dia la forza di lodarlo con il nostro impegno nel mondo.

Ci si segna con il segno della croce.

Tutti - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.